



Divisione nazionale B. Pubblico straripante ed elettrizzato dagli ultimi minuti di una bella gara

# La Sardella Venafro ritrova il sorriso: Catanzaro ko

di Tonino Atella

Occorreva dimenticare in fretta lo stop di Monte di Procida e ci si è riusciti prontamente con un match mauscolo al cospetto del fortissimo Catanzaro, il cui organico - forte di un "lungo" incredibile, Saccardo di cm. 216 (!) - è stato costruito per l'immediato ritorno in B. E' finita 75/72 per Farmacia Sardella Venafro, ma la gara ha avuto un andamento altalenante, con un quarto tempo condotto "punto a punto" e con un finale letteralmente al cardiopalma, che ha tenuto col fiato sospeso i circa 500 spettatori che gremivano l'inadeguatissima palestra di via Pedemontana, troppo piccola e con pochi e scomodi posti a sedere per un pubblico sempre più crescente come quello venafrano. Il match: Farmacia Sardella partiva malissimo, nei

primi 5' non segnava un solo punto e gli ospiti ne approfittavano andando a +10. Nel prosieguo di tempo, con i migliori 5' di sempre i venafrani si riportavano sotto e chiudevano la fase con un significativo 23/18 in loro favore. Secondo e quarto tempo condotto "punto a punto" e con un finale letteralmente al cardiopalma, che ha tenuto col fiato sospeso i circa 500 spettatori che gremivano l'inadeguatissima palestra di via Pedemontana, troppo piccola e con pochi e scomodi posti a sedere per un pubblico sempre più crescente come quello venafrano. Il match: Farmacia Sardella partiva malissimo, nei

(34/35). Nel terzo quarto il gioco ed il risultato erano altalenanti e i locali riuscivano alla fine a spuntarla, tornando avanti (54/53). Nell'ultima frazione di match accadeva di tutto: si andava avanti "punto a punto", prima in testa Farmacia Sardella, quindi il Catanzaro protagonista di un break incredibile con tre bombe in rapida successione tanto da portarsi sul 61/68 in proprio favore a 3' dalla sirena. Sembrava finita per i padroni di casa non era così perché, fuori l'ottimo Mengoni per cinque falli e

dentro il gioco del vivaio locale Minghella, Farmacia Sardella grazie al play fatto in casa che centrava due incredibili bombe si portava sul 71/70 a 1' dal termine, per poi toccare quota 75 e chiudere definitivamente il match sul 75 a 72 in proprio favore. Solo da immaginare l'esultanza e la passione del pubblico per una gara del genere! Il tabellino finale di Farmacia Sardella: Parlato 21, Mengoni 19, Alesse 11, Trentini 15, Minghella 9, Jelic 2. Con l'importantissima vittoria, Farmacia Sardella resta in testa da sola nel girone a quota 14, davanti a Benevento (12) che deve recuperare un match ed al Catanzaro. Domenica prossima, gli uomini di Mascio saranno attesi a Monopoli.

dentro il gioco del vivaio locale Minghella, Farmacia Sardella grazie al play fatto in casa che centrava due incredibili bombe si portava sul 71/70 a 1' dal termine, per poi toccare quota 75 e chiudere definitivamente il match sul 75 a 72 in proprio favore. Solo da immaginare l'esultanza e la passione del pubblico per una gara del genere! Il tabellino finale di Farmacia Sardella: Parlato 21, Mengoni 19, Alesse 11, Trentini 15, Minghella 9, Jelic 2. Con l'importantissima



Ferraro in azione



## Serie C regionale. Differenza tecnico-tattica evidente fin dalle prime battute

# Il Maccabi vince e convince

La squadra di Ripalimosani strapazza l'Alba Adriatica: finisce 105-49



aperta tra i due quintetti, dal minuto successivo il match è un monologo del Maccabi. Sin dalle battute iniziali è infatti evidente la differenza tecnico-tattica tra i due team che lascia presagire il leitmotiv dominante per i 40 minuti. Il primo quarto si chiude con il tabellone che segna 36-16. La differenza di potenziale diventa poi lampante durante il secondo quarto (terminato con un parziale di 29-5) quando i ripetuti contropiedi di Antonelli e Fiorilli mandano letteralmente in tilt i ragazzi allenati da Nicolai. Co-

ch Filippo dal secondo quarto chiama in causa i giovani ripesi Muccino, Molinaro e Daniele D'Amico (quest'ultimo alla prima apparizione ufficiale in cassetta giallo-blù) che rispondono positivamente dimostrando di potersi conquistare un posto accanto ai big. L'innesco dei tre under ha fatto sì che due importanti

pedine dei satiri quali sono Lagonigro e Cannavina riprendessero fiato. Anche nella terza (conclusa con il punteggio di 82-36) e nella quarta frazione di gioco il fil rouge non viene reciso: la massiccia intensità difensiva del Maccabi consente ai ragazzi di usare nel miglior modo l'arma del contropiede arrivando ad archiviare la

gara col risultato di 105 a 49. Doveroso un plauso ai satiri che, vogliosi di riscattare e di reincastrarsi nel cammino positivo interrotto con la sconfitta di domenica scorsa ad Atri, riescono a mantenere alta e costante la concentrazione in un match che non doveva affatto essere sottovalutato. Un tour de force attende

ora il team guidato da Rosario Filippo impegnato in primis con i due derby in esterna, con l'Airino Termoli prima, con l'Isernia poi, a cui seguirà una serie di incontri tutt'altro che semplici fino alla pausa natalizia. Al termine di questa ostica scia si renderà manifesta la collocazione del Maccabi nel campionato.

Sul campo neutro del PalaVazzieri di Campobasso la Visure Online vince e convince contro la cenerentola del campionato Alba Adriatica. Durante i primi 3 giri di lancette del primo quarto di gioco è partita

renza di potenziale diventa poi lampante durante il secondo quarto (terminato con un parziale di 29-5) quando i ripetuti contropiedi di Antonelli e Fiorilli mandano letteralmente in tilt i ragazzi allenati da Nicolai. Co-

## Divisione nazionale B: la Mens Sana espugna Bisceglie e torna a volare

di Giuseppe Di Palo

Un match ricco di colpi di scena. Stiamo parlando del posticipo che ha visto coinvolte la Lions Basket Bisceglie e la Mens Sana Campobasso. Uno scontro tra titani con protagonisti/antagonisti diretti Ambruso per i locali e Cornejo per gli ospiti. Primo quarto sul filo del rasoio dove i padroni di casa chiudono con un lieve, quasi inesistente, vantaggio (20-19). Nel secondo quarto la storia si ripete. Un botta e risposta infinito che riporta al dodicesimo tutto su un perfetto equilibrio grazie ad un preciso tiro di Gijnaj. La Mens Sana sta dando prova di grandi capacità ed è intenzionata più che mai a portare a casa la vittoria. Milos Stijepovic dà man forte alla precedente affermazione trovando un vantaggio che, però, dura poco. I locali, infatti, resettano dapprima lo scorer e poi con Ambruso dalla linea della carità, tornano sul +1. Ma la partita è ancora lunga ed i ragazzi di coach Di Pasquale sono carichi come non li abbiamo mai visti in questa stagione. Ed è proprio Stijepovic che insaccando da fuori regala il vantaggio ai biancoverdi. In questo clima di totale elasticità di gioco si va alla pausa lunga sul 36-40. Ed il terzo quarto parte sotto il segno della Mens Sana. E' Benassi ad allungare ulteriormente le distanze cogliendo di sorpresa gli avversari a destra del tabellone. Ma i locali non mollano e riprendono in mano le redini del gioco con Nardin che spara una meteora dai sei metri e settantacinque. La Mens Sana barcolla e si innervosisce tant'è che coach Di Pasquale è costretto a chiedere un time out. Nei due minuti appena trascorsi la percentuale al tiro dei

campobassani è colata a picco. I biancoverdi si trovano sotto il "fuoco" nemico. Sergio e Ambruso attaccano il ferro senza sosta. Cornejo non getta la spugna e con una precisa e sonora tripla ricorda ai locali che non è ancora giunta l'ora di cantare vittoria. Ma la Mens Sana pecca di nervosismo regalando canestri facili dalla lunetta. In questo clima al quanto incerto ci si prepara all'ultima frazione di gioco sul 55-52.

Denti stretti e testa alta per tentare il miracolo. Cornejo torna in campo con ardente brama di vittoria. A solo un minuto dal fischio d'inizio il cechchino campobassano centra due volte consecutive il bersaglio da fuori area portando il proprio team a condurre sul +3. Il pubblico è in delirio. Sono tutti in piedi per applaudire Maximiliano. Ad affiancare la rimonta capitanata dal compagno di squadra sono Stijepovic e Gijnaj che, rispettivamente, su rimbalzo di Ambruso e Brunetti mettono in cesta altri quattro punti fondamentali. Sei minuti separano i biancoverdi dal trionfo. La folla urla all'impazzata "tenete duro". L'aria sul parquet pugliese si fa pesante. Il clima è teso. Le formazioni raggiungono il limite di falli. Le azioni si fanno sempre più rapide per poter sfruttare ogni secondo a proprio vantaggio. E' Storchi a rimettere in discussione l'esito dell'incontro quando ad un minuto dalla fine si è sul 68-69. Ma quanto sperato da tutti i tifosi dei molisani di materializza lì dinanzi ai propri occhi. Dopo quaranta minuti di agonia la Mens Sana impugna la vittoria per 68-73.

### I TABELLINI

VISURE ONLINE RIPALIMOSANI	105
ALBA ADRIATICA BASKET	49

Parziali (36-16; 65-21; 82-36)  
Arbitri: De Carlo - Grappasonno

Visure Online: Antonelli 21; Cannavina 14; Santella 4; Pennacchio 14; Lagonigro 12; Fiorilli 14; Carozzi 2; Muccino 14; D'Amico D. 2; Molinaro 8; Serafini n.e.  
Allenatore: Filippo  
Alba Adriatica: Scarpetti 8; Kabunda 6; Saraci 0; Capodaglio 9; Ghidini 3; Gagliotti 14; Addimando 7; Capatan 2.